

# Focolaio a Bologna, ira della Regione

## «Non si fa sicurezza sulla precarietà»

L'assessore Colla attacca Bartolini: «Bisogna controllare chi opera nei luoghi di lavoro e nella filiera»  
Allarme dei sindacati: «Si sta abbassando la guardia». Confindustria Emilia: prevenzione fortificata

di **Paola Benedetta Manca**

BOLOGNA

«Non si fa sicurezza dentro la precarietà e l'insicurezza dei lavoratori, inoltre le dichiarazioni del gruppo Bartolini sono inaccettabili». Non usa giri di parole l'assessore al Lavoro dell'Emilia-Romagna, Vincenzo Colla **(foto)** riferendosi al fatto che l'azienda di logistica, alle prese con un focolaio di Covid che ad oggi vede 91 positivi, ha precisato che il contagio «è stato originato da lavoratori di servizi logistici di magazzino gestiti da una società esterna». «Il committente ha la responsabilità di controllare chi opera nei suoi luoghi di lavoro e nella filiera – mette in chiaro Colla –. Sulla sicurezza dei lavoratori non ci può essere deresponsabilizzazione». Alla Bartolini sottolinea «c'è una forte esternalizzazione e c'è il problema delle condizioni di lavoro».

**Il focolaio** ha riaperto il dibattito sulla sicurezza, con i sindacati che lanciano l'allarme su una situazione che ritengono si stia sottovalutando, in una regione che conta 460mila aziende. «Abbiamo costituito dei tavoli provinciali di cui fanno parte tutti i servizi ispettivi, valorizziamoli – esorta Colla –: sono tavoli coordinati da quello per il Patto

per il Lavoro che convochiamo a breve. Il primo punto sarà la sicurezza nei luoghi di lavoro». «C'è poi l'attività degli Ispettorati – ricorda -: già diverse imprese sono state controllate e non sono state riscontrate anomalie, in più abbiamo dato mandato, fin dalla ripresa, che nei settori sensibili come edilizia e logistica venisse potenziato il servizio ispettivo regionale».

**Ma dai sindacati** arrivano forti critiche. «Serve certezza dei controlli – sbotta Luigi Giove, segretario Cgil Emilia-Romagna –. Avevamo proposto un gruppo interforze tra forze dell'ordine, Asl, istituzioni e parti sociali, per verifiche più stringenti, ma la richiesta non è stata accolta. Ora come ora, quindi, non ci sono le condizioni per garantire la sicurezza in azienda». «I protocolli di sicurezza vanno applicati con rigore – spiega Filippo Pieri, segretario Cisl Emilia-Romagna –, abbiamo chiesto più volte di rafforzare gli organi di controllo». La Cisl ha messo a disposizione una mail per i lavoratori, per segnalare dubbi e problemi. «In centinaia ci hanno scritto denunciando scarse condizioni di sicurezza in azienda» riferisce Pieri che critica anche la decisione della Regione di togliere l'obbligo di distanziamento in bus e treni. «I sindacati non sono stati coinvolti e per noi è troppo presto». «Stiamo allentando troppo

la tensione – denuncia Giuliano Zignani, segretario Uil Emilia-Romagna – se si fa finta che il virus sia morto ce la vedremo brutta». Anche in casa Uil c'è contrarietà sull'ordinanza sui mezzi di trasporto: «Prematura – dice Zignani –. Si poteva aspettare settembre. Lo avremmo detto se ci avessero consultati». Arriva poi un'esortazione a Confindustria: «Deve controllare, le verifiche non possiamo farle solo noi».

**Proprio** Confindustria Emilia ha presentato i dati di un'indagine su 3.364 aziende: il 99% ha dotato i dipendenti di Dpi e aumentato la prevenzione; il 97% assicurato pulizia e sanificazione; nel 90% dei controlli non è stata riscontrata alcuna irregolarità, mentre i contagi, al 31 maggio, sarebbero stati appena 10 in 8 imprese. Sul tema interviene anche Confartigianato Emilia-Romagna. «La convivenza nei luoghi di lavoro è necessaria ma se le regole non vengono rispettate è giusto che siano presi provvedimenti severi» commenta Barbara Maccato, responsabile Sicurezza. Fabio Bezzi, direttore Cna Emilia-Romagna rivendica: «Le nostre imprese rispettano rigorosamente le regole: i dipendenti fanno parte di una famiglia e il proprietario lavora gomito a gomito con loro, metterli in pericolo significherebbe far rischiare se stessi e i propri cari».

**Il Resto del Carlino**  
27 giugno 2020